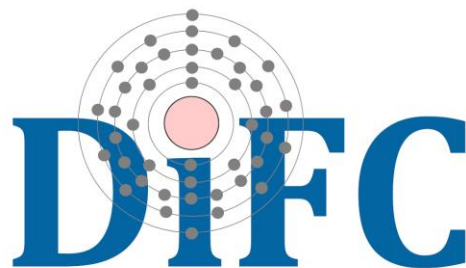


Nel 1997, è stato avviato il lavoro di ricognizione e catalogazione degli strumenti della Collezione, sotto la guida della Prof.ssa Giorgia Foderà durante la preparazione della tesi di laurea di Vincenzo Sagone.

Attualmente, le attività di studio, catalogazione e valorizzazione della Collezione sono condotte sotto la responsabilità scientifica del prof. Aurelio Agliolo Gallitto, continuando in questo modo il lavoro a suo tempo avviato dalla Prof.ssa Foderà.



1. **Tavola di Chladni** (Rudolph Koenig, Parigi 1864)
2. **Figure di Chladni**
3. **Timbri di Savart** (Rudolph Koenig, Parigi seconda metà XIX secolo)
4. **Risuonatori di Helmholtz** (Rudolph Koenig, Parigi 1867)
5. **Diapason con cassa di risonanza** (Rudolph Koenig, Parigi seconda metà XIX secolo)
6. **Diapason cronografico elettromagnetico** (Max Kohl, Chemnitz, Germany, 1906)
7. **Apparato a specchi rotanti con fiamma manometrica** (Rudolph Koenig, Parigi 1867)
8. **Campanello elettrico**



Dipartimento di Fisica e Chimica - Emilio Segrè

Sede Legale: via Archirafi 36, 90123 Palermo

Sede Amm.: viale delle Scienze Ed. 17, 90128 Palermo

Direttore: Prof. Gioacchino Massimo Palma

Resp. scientifico: Prof. Aurelio Agliolo Gallitto



Google maps: 38.110, 13.373

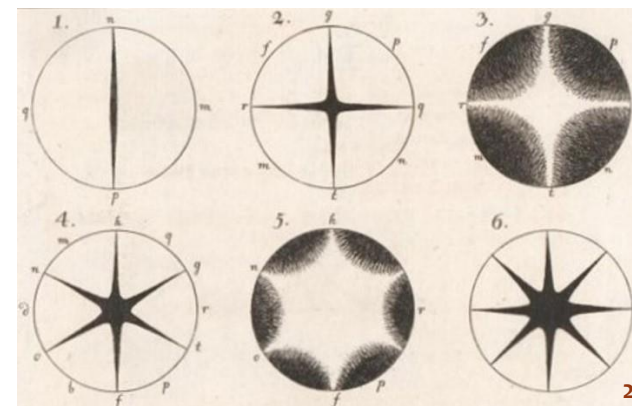
Informazioni e Prenotazioni

✉ collezionefisica@unipa.it

☎ 091.238-99137



Collezione Storica degli Strumenti di Fisica



Dipartimento di Fisica e Chimica - Emilio Segrè, I Piano, via Archirafi 36, Palermo



**Università
degli Studi
di Palermo**



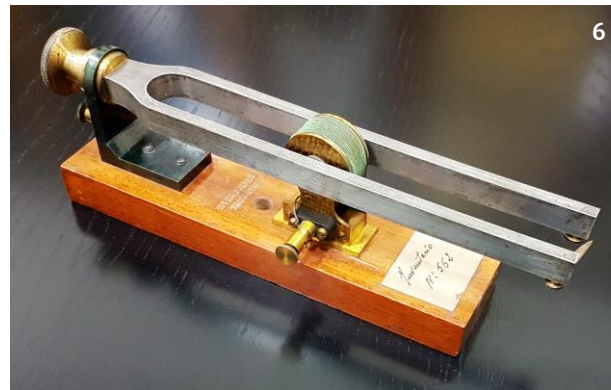
La collezione

La Collezione Storica degli Strumenti di Fisica dell'Università degli Studi di Palermo raccoglie circa 500 strumenti a partire dall'inizio del XIX sec. La Collezione si è notevolmente arricchita subito dopo che l'abate Domenico Scinà (1765 - 1837) ottenne, nel 1811, la cattedra di Fisica Sperimentale. Successivamente, agli strumenti con finalità puramente didattica si affiancano anche strumenti per la ricerca. Strumenti di meccanica, acustica, calorimetria, elettro-magnetismo, ottica e fisica moderna oggi testimoniano gli interessi prevalenti nella ricerca scientifica condotta a Palermo negli ultimi due secoli.



Gli strumenti di acustica

Gli strumenti di acustica presenti nella Collezione risalgono principalmente alla seconda metà del XIX secolo, dall'arrivo a Palermo, nel 1863, del giovane Pietro Blaserna (1836 - 1918), titolare della cattedra di Fisica Sperimentale e direttore del Regio Istituto di Fisica. Fino ad allora i fenomeni acustici erano stati considerati da un lato troppo specialistici per i corsi generali di fisica che allora si tenevano e dall'altro poco significativi dal punto di vista sperimentale.



A conferma di ciò, prima dell'arrivo di Blaserna a Palermo, nel Gabinetto di Fisica erano presenti solamente un sonometro, un non meglio specificato apparecchio per le vibrazioni delle macchine e un diapason.

Blaserna, personalmente interessato alla musica e consapevole delle potenzialità che la nuova strumentazione di acustica potesse avere anche nel campo della Fisica Generale e della Fisica Sperimentale, riuscì a rompere il circolo vizioso. Infatti, durante la sua permanenza a Palermo, dal 1863 al 1872, grazie anche al favorevole clima di cambiamento indotto dai recenti moti garibaldini, Blaserna acquistò svariati strumenti di acustica dal costruttore parigino Rudolph Koenig (1832 - 1901).

Ulteriori strumenti furono acquistati in seguito da Damiano Macaluso (1845 - 1932), allievo e successore di Blaserna, nel periodo che va dal 1873 agli inizi del XX secolo.

